



COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 09/06/2015 N° 124

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLA SITUAZIONE ATTUALE DEI PERMESSI DI ACCESSO ALLA ZTL CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ABUSO DEI CONTRASSEGNI PER DISABILI E DEI PERMESSI PER "CASI PARTICOLARI".

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA		X	NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO		X
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO		X	STADERINI PIETRO		X
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Sì, questo argomento forse è un pochino più pregnante perché, come sapete, sono tanti i cittadini che lamentano – e io sono tra quelli – un eccessivo traffico nel centro storico della città, traffico che, al di là dei mezzi di consegna delle merci, ovvero i camion che circolano più o meno deliberatamente, ultimamente un po' meno, lo ammetto, mi auguro però che la quota del traffico sia destinata a ridursi ancora con l'ottimizzazione, ma mi sembra già il Vice Sindaco Mancuso aveva fatto su *Facebook* alcune proposte in merito.

Con questa interrogazione io mi ricollego ad una specifica delibera relativa alla sperimentazione... Perdonatemi, mi si è un attimino bloccato il PC, capita. Chiedo di poter avere un attimino di pazienza perché ho il PC bloccato; per risparmiare carta non la stampo e la leggo direttamente *online*. (*Ndt, intervento fuori microfono*) Mi dispiace, purtroppo sono un attimino in un *impasse*. Okay, ho il cartaceo.

Mi ricollego a due deliberazioni, di cui la prima è quella del Consiglio comunale in merito alla sperimentazione di un nuovo sistema di tariffazione e di sosta nella zona a traffico limitato, e anche per dare attuazione alla nuova disciplina, come dalla delibera di Giunta 315 per la modifica delle relative ordinanze in materia di circolazione e sosta nel centro storico della zona a traffico limitato, che, mi piace ricordarlo sempre, Siena fu una delle prime città ad adottare la zona a traffico limitato nel centro storico. Purtroppo siamo rimasti un po' indietro, abbiamo fatto un po'...

Comunque, come indicato nello stesso disciplinare, il permesso di accesso è fatto attraverso un titolo autorizzativo che può essere dato sia dall'apparato telepass, che rileva automaticamente, sia con un permesso cartaceo applicato sul cruscotto, soprattutto per quanto riguarda i contrassegni dei disabili. Quindi, tralasciando tutto il vario discorso, a un certo punto del disciplinare si citano i casi particolari. Ecco, questi sono, appunto, un oggetto della mia interrogazione perché sono curioso di sapere quali sono questi casi particolari e soprattutto quanti sono i permessi per i casi particolari, e se effettivamente vi sia riconosciuto – e ovviamente questo viene fatto attraverso il sanzionamento – per quanto riguarda l'abuso dei permessi di accesso riservati ai disabili, come previsto dall'articolo 188 del Codice della Strada. Perché purtroppo – e sottolineo purtroppo – al di là della doverosa solidarietà e il riconoscimento del massimo diritto di accesso a chi effettivamente ha difficoltà a deambulare, purtroppo si riscontra, certe volte, un abuso di questi contrassegni da parte di amici e anche familiari, che ne fanno un uso, diciamo, improprio. Bene, grazie.

Entra in aula il Sig.: LORENZETTI Simone

Presenti n. 25

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi, tradito dalla sua postazione informatica, ma a cui l'ufficio ha saputo dare il tradizionale supporto cartaceo! Lascio rispondere ai quesiti posti nell'interrogazione l'assessore Stefano Maggi.

Ass. MAGGI – Buongiorno a tutti. Ringrazio Michele Pinassi per questa interrogazione che dà la possibilità di fare un po' il punto su questa situazione, partendo dal contrassegno disabili.

Noi abbiamo la ZTL più grande d'Italia in rapporto agli abitanti, quindi la nostra ZTL è molto estesa. Fin da quando è stata istituita, cominciata nel 1965, come ricordato da Michele Pinassi prima, quindi siamo a cinquant'anni dall'inizio, è stata la prima in Italia, poi man mano si è estesa fino agli anni novanta e poi nei primi anni duemila sono stati messi i varchi telematici, che, a seguito di una gara tuttora in corso, entro fine anno dovrebbero essere sostituiti da nuovi varchi telematici più aggiornati, anche migliori nel senso della qualità delle immagini riprese e delle possibilità di sanzionamento, per cui si spera che con questi nuovi varchi telematici una parte degli

abusi, che purtroppo attualmente ci sono nell'utilizzo dei veicoli all'interno del centro storico vadano a ridursi.

Per quanto riguarda, in particolare, il contrassegno nazionale disabili, questo è stato fin dalla prima istituzione della ZTL uno dei maggiori problemi. Lo crea perché, da una parte, noi dobbiamo consentire l'accesso libero alle persone che hanno una ridotta capacità di deambulazione, cosa naturalmente giusta, opportuna e indispensabile, però, purtroppo, siamo in Italia, gli italiani abusano sempre di tutto quello di cui possono abusare, e abusano anche del contrassegno invalidi. Quindi su questo, dopo che ci siamo insediati, abbiamo fatto più riunioni con il Comando dei Vigili, siamo andati anche in Prefettura per fare presente anche alla Prefettura che c'è questo problema, naturalmente lo sapevano anche loro, a riguardo essenzialmente del ricorso per l'archiviazione del verbale, perché, a volte, viene elevato un verbale e poi con una dichiarazione l'invalido dice "c'ero io a bordo dell'automobile" e fa richiesta di archiviazione. Quindi ho raccomandato di starci più attenti possibile, anche per non togliere il verbale fatto, quando appunto è stato elevato, perché, ripeto, chi lo usava magari non era l'invalido, però con un'autocertificazione dichiara che c'era lui. Naturalmente, è un comportamento non solo sanzionabile ma penalmente rilevante la falsa dichiarazione.

Nell'anno 2014 e fino al 15 aprile 2015 sono state elevate 122 sanzioni per sosta senza titolo in spazi riservati agli invalidi e 20 sanzioni per inosservanza delle condizioni dei limiti indicati nel contrassegno. Quindi c'è un certo numero di sanzioni, non è elevatissimo, però un'attenzione da parte della Polizia Municipale su questi aspetti c'è, e tra l'altro, quando viene ritirato il contrassegno invalidi per uso proprio, viene anche data notizia al Nucleo di Polizia giudiziaria perché valuti se vi è una fattispecie di reato, quindi, in sostanza, chi lo utilizza in maniera difforme può anche essere denunciato se il fatto è penalmente rilevante, se si configura sostanzialmente in una truffa.

Nel 2015 sono state già redatte due notizie di reato per appropriazione indebita e truffa riguardante il contrassegno invalidi. Quindi abbiamo un'attenzione forte, è stata raccomandata alla Polizia Municipale un'attenzione forte, anche se – e c'è su questo una lunga relazione della Comandante della Polizia Municipale – purtroppo non è facilissimo elevare contravvenzioni a tutti i casi di abuso, perché il contrassegno invalidi serve perché la macchina sia a disposizione dell'invalido. Ecco, questa particolarità, che è nel Codice della Strada, fa sì che quando uno va a prendere l'invalido dentro la ZTL sia autorizzato a circolare. Il problema sta nella verifica che veramente sia andato a prendere l'invalido. In qualche caso, dietro segnalazione anche mia in un caso, sono andati proprio a vedere l'invalido, però richiede una pattuglia della Polizia Municipale disponibile per andare a vedere dov'è l'invalido in quel momento, e se si accerta che non è andato a prendere l'invalido allora scatta tutto il sistema di sanzioni.

Il numero di contrassegni per invalidi rilasciati dal Comune di Siena è di 4.407, però, attenzione, di questi 1.907 sono in corso di validità, per gli altri 2.500 sono decaduti o perché era temporanea l'invalidità o per decesso del titolare, quindi 4.407 rilasciati di cui 1.907 in corso di validità. Ora, questo è il dato per rispondere all'interrogazione, però purtroppo non rappresenta un dato significativo in quanto nella ZTL possono entrare anche veicoli di disabili di altri Comuni, perché si chiama "contrassegno nazionale invalidi" e quindi dà l'accesso il contrassegno da qualsiasi parte provenga a livello nazionale.

Ora, quelli di Siena e Comuni limitrofi sono inseriti in una lista bianca per cui fanno domanda, vengono inseriti e possono entrare; gli altri devono chiamare un numero verde, però di fatto non si può in alcun modo bloccare il contrassegno dei disabili di Comuni diversi dal nostro, perché appunto il contrassegno è nazionale.

Quindi questa è la situazione attuale: 1.907 in corso di validità, che sono un numero enorme, naturalmente non tutti si spera che vengano nel centro storico contemporaneamente, però non è possibile questo, né a Siena né in altre città, limitare in nessun modo la circolazione, bisogna controllare il controllabile, per quanto possibile bisogna estendere i controlli.

Per quanto riguarda invece l'altra domanda dei casi particolari, questa era una cosa su cui appena ci siamo insediati abbiamo messo l'occhio: c'erano 112 casi particolari, quindi c'erano 112 contrassegni rilasciati per casi particolari, che non pagavano niente, quindi mentre i residenti pagavano il bollino, i casi particolari non pagavano assolutamente niente. Vi leggo anche la dicitura di che cos'è il caso particolare: "tale permesso può essere rilasciato dal Sindaco o suo delegato ai veicoli utilizzati per attività particolari che non rientrano nella normativa e dei quali non è possibile predeterminare la casistica, questo a seguito di istruttoria del servizio Polizia Municipale. I limiti d'uso vengono determinati di volta in volta e sono riportati per esteso sul permesso".

Ciò significa che il caso particolare fuoriesce dalla fattispecie indicata per i casi ordinari, che sono medici, consiglieri comunali o residenti o altro. Questi casi particolari, peraltro, perché non cercassero un appoggio politico li ho fatti valutare da una commissione tecnica, che deve motivare il perché rilascia il caso particolare, perché non voglio che vengano a cercare sponde, com'era purtroppo abitudine fare. Quindi c'è una commissione tecnica che verbalizza, è composta da Polizia Municipale e Servizio Mobilità, che verbalizza il perché dell'autorizzazione.

Al momento sono 12 i casi particolari, erano 112, e sono 12, però questi 112 pagano tutti, e in unica soluzione, cioè pagano come il residente, però con delle limitazioni valutate caso per caso dalla commissione tecnica, però devono corrispondere l'importo annuale per intero, mentre il residente può comprare il bollino mese per mese, ora addirittura sarà un bollino elettronico, quindi non ci sarà più da appiccicarlo dal primo di luglio, è un'innovazione importante questa, perché credo che nel 2015 non sia stato più opportuno appiccare i bollini sulla carta, ora c'è un sistema elettronico di acquisto, che si può fare su internet oppure allo sportello, quindi è tutto dematerializzato, comunque il caso particolare al quale è stata riconosciuta la possibilità di entrare paga secondo la lunghezza della macchina, quindi come i residenti, il che vuol dire che sono 240 euro all'anno fino a 3,80 metri, 300 da 3,81 a 4,30 metri e poi, oltre i 4,30 metri, sono 360, che sono i vecchi 27 euro mensili moltiplicati per 12 mesi.

Riguardo ai casi particolari, qualcuno è per motivi di salute – li vedo qui riportati – a seguito di certificati medici e qualcun altro a supporto di attività particolari del centro storico, essenzialmente istituzionali. Devo dire anche che, dei 112 casi presenti che c'erano prima, alcuni erano giornalisti, e quindi stampa, in questo caso sono stati trasferiti alla categoria a servizi perché, per dare un'indicazione univoca, chiara e anche trasparente, chi deve entrare per motivi di lavoro ha una categoria a servizi, che poi è quella che abbiamo anche come Consiglieri e come Assessori, che è sostanzialmente una categoria a servizi, entriamo in ragione della nostra attività istituzionale.

Questa è la situazione attuale. Sui contrassegni invalidi, ripeto, ho raccomandato più volte di fare più possibile controlli, perché è sotto gli occhi di tutti che c'è un abuso consistente. Grazie per l'attenzione.

Entra in aula il Sig.: FALORNI Marco

Presenti n. 26

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per la risposta offerta l'assessore Stefano Maggi. Naturalmente do la parola al consigliere Michele Pinassi per le sue considerazioni in merito.

Cons. PINASSI – Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore perché la risposta è stata molto puntuale e precisa. Sono anche orgoglioso di vedere che il Corpo di Polizia Municipale fa il suo lavoro e dimostra anche di farlo bene, perché il numero di sanzioni elevate da un lato dimostra, purtroppo, che c'è un abuso neanche troppo limitato dei contrassegni, ma dall'altro dimostra anche che i controlli vengono fatti, e questo sicuramente è un aspetto positivo per tutti quei cittadini che invece rispettano le regole e che hanno il diritto ad essere tutelati nel rispetto delle norme appunto che ci sono, che sono importanti per una civile convivenza.

Sono sorpreso dai 1.907 contrassegni disabili, sono un'enormità, se mi posso permettere, per una città di 55.000 abitanti, avere circa 2.000 contrassegni di disabilità, oddio, sono tantini, però questo ovviamente non è materia sindacabile perché, quando si parla della salute dei cittadini, non c'è ovviamente alcun tipo di considerazione da fare, se non cercare di semplificare la vita a chi ha difficoltà motorie e altro.

L'Assessore ha anche risposto in maniera abbastanza chiara sui 112 permessi per i casi particolari, sono sempre 112, non proprio pochi pochi, però è chiaro, anche lì bisognerebbe andare a valutare, li hanno fatti valutare da una Commissione tecnica e questo mi soddisfa perché effettivamente il cercare, come ha giustamente ricordato l'Assessore, svincolare questi permessi dal semplice beneficio politico sicuramente non può che essere un aspetto positivo.

Quindi non vedo altro da aggiungere, ringrazio e mi dichiaro soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi.

Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento, poiché ciascun Consigliere non può svolgere più di due interrogazioni nella stessa seduta, naturalmente verranno rinviate le interrogazioni successive presentate da un numero di Consiglieri. Quindi per esempio la n. 111, la successiva, viene rinviata, quella presentata dal consigliere Michele Pinassi, alla prossima sessione del Consiglio comunale.

Possiamo procedere, quindi, nella trattazione dell'interrogazione n. 112.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 15-06-2015

Siena, li 15-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 15-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
